



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI PORDENONE

www.caipordenone.it - info@cai.pordenone.it

PIAZZA DEL CRISTO 5/A
TEL. 0434/522823



Sabato 2 Settembre 2023

Dal Passo del Tonale a Case di Viso

Cima Casaiole 2.779 m - Rifugio Bozzi 2.480 m

Gruppo Ortles - Cevedale

In collaborazione con le sezioni CAI di Maniago e Codroipo



L'escursione alla Cima Casaiole nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale si snoda a partire dall'area del Passo Tonale importante valico alpino nei Comuni di Ponte di Legno e Vermiglio, rispettivamente in Lombardia e Trentino Alto Adige, e tra la Valcamonica e la Valle di Vermiglio prosecuzione quest'ultima della Val di Sole. Il valico, per secoli, è stato un importante confine da ultimo tra il Regno italiano e l'Impero austro-ungarico e infatti fu teatro di diversi combattimenti come quello del Natale 1800 tra milizie francesi ed imperiali e tirolesi con la vittoria di quest'ultime e poi, a partire dal 1915 e sino a termine conflitto con le attività belliche della Prima Guerra Mondiale, con gli scontri chiamati la Guerra Bianca in quanto combattuta anche nel periodo invernale tra ghiacci e nevi delle vette più alte che qui culminano ad oltre 3.000 metri di quota. Gli eventi bellici non furono particolarmente cruenti come altrove; al passo è presente un Sacrario costruito nel 1936 che custodisce le spoglie di 847 caduti italiani, compreso 34 militi ignoti, più 8 austro-ungarici ed altri cinque di nazionalità sconosciuta, ma furono le aspre condizioni invernali che produssero le più elevate sofferenze come la valanga che scese nel 1916 in un locale villaggio di guerra austriaco che fu quasi completamente distrutto. L'importanza del valico, per secoli luogo di passaggio di uomini, animali transumanti e merci, si nota già nei cenni storici, il passaggio viene citato per la prima volta nel 774 D.C. con il termine di Thonal che secondi le fonti più attendibili deriverebbe da uno degli epiteti di Giove ovvero il Tonante e sarebbe riferito alla violenza con la quale si scatenano spesso i

temporali derivante dalle scontro di masse di aria di diversa origine e grado di umidità. La zona del Tonale separa due fondamentali gruppi rocciosi delle Alpi Retiche Meridionali ovvero a nord il gruppo dell'Ortles-Cevedale, con la vetta maggiormente elevata l'Ortles/Ortler costituente la più alta cima, con i suoi 3.905 m, ad est dell'ultimo quattromila, il Bernina. Sempre a settentrione tale gruppo si esaurisce al confine con la svizzera Engadina, mentre a sud si elevano le sommità delle Alpi dell'Adamello e della Presanella che si spingono a meridione sino al confine con le Alpi Gardesane, prossime al Lago di Garda, ed alle Prealpi Bresciane prospicienti la Pianura Padana e con una vetta, l'Adamello, con il più grande ghiacciaio italiano. La zona del Tonale è anche un importante snodo idrografico, dal valico ed in direzione opposte parte uno dei rami del Fiume Oglio che poi si getta nel Po ed il Torrente Vermigliana che poi s'immette nel Fiume Noce e quindi nel Fiume Adige.

Lungo l'escursione sono numerosi i resti di guerra come la postazione militare sulla Cima Casaiole a ben 2.779 m ma anche i toponimi testimoniano della presenza dell'uomo, sui gioghi più alti, come il Passo dei Contrabbandieri nel quale transitavano i valligiani che dall'impero trasportavano nel regno generi proibiti se non d'importazione regolare, eludendo i controlli doganali, come il tabacco ed i grossi pani di zucchero. Si può solo lontanamente immaginare le difficoltà di chi frequentava questi luoghi in condizioni invernali, tra l'altro proprio in occasione della Grande Guerra si registrarono due fredde e nevose annate con



temperature anche oltre i 40° sotto zero e 8 metri di spessore della coltre nevosa e qui si può sicuramente introdurre due altri importanti elementi dell'area come la neve e le valanghe; la prima ha segnato le fortune ma anche le sfortune ambientali della zona del Tonale con la nascita di un importante comprensorio sciistico interregionale con grandi investimenti e ritorni occupazionali ma anche con l'urbanizzazione di un tipico ambiente alpino stravolto nelle sue componenti naturali. Le valanghe poi, a loro volta, alterano la fisionomia del

territorio sia perché impediscono alle quote medio basse l'insediamento del bosco e sia in quanto costringono alla costruzione di sistemi paravalanghe.

Il bosco risulta pertanto condizionato nei siti valanghivi, laddove, però, è riparato si sono formate estese formazioni di resinoso ad abete rosso e più in quota larice associato a pino cirmolo mentre le latifoglie sono limitate a poche piante di sorbo degli uccellatori e più rigogliose barriere di ontano verde. Oltre il limite della foresta compaiono gli strati ad arbusteti nani con salici e ginepri nani, quindi i prati pascoli con ricca flora dedicata e le aree rocciose. Queste ultime sono formate da tonaliti, nella parte più bassa, rocce eruttive intrusive che a seconda dei componenti possono essere acide o basiche determinando quindi una ricca varietà di flora alpina, più in alto accanto a depositi glaciali e di versante giacciono rocce invece metamorfiche come paragneiss, peridotiti, ortogneiss ma anche marmi.

Dalla Cima Casaiole il percorso si tiene sui confini regionali per poi calare nella parte lombarda al piccolo ma accogliente rifugio Bozzi, quota 2.478 metri, inaugurato nel 1928, distrutto durante la seconda guerra mondiale e ristrutturato ed aperto nel 1968 con il suo minuscolo laghetto, quindi con lunghissima discesa cala allo splendido Villaggio alpino delle Case di Viso, quota mt. 1753 ristrutturato in maniera sapiente con materiali locali e nel rispetto della tradizionale architettura, il borgo fu teatro dopo l'armistizio del 8 settembre 1943 di una dura rappresaglia nazista. Le case, alcune delle quali risalenti al XIX secolo, son prive di elettricità da rete in quanto quella presente deriva da generatori, e di acqua corrente. In loco però di produce un ottimo formaggio D.O.P., il Silter.

Concludendo l'area del Tonale e l'escursione proposta presentano svariati interessi da quello geologico, a quello naturalistico passando per quello storico ognuno dei quali meriterebbe un'escursione fino a sé

stessa, non dimentichiamo che ci troviamo anche in prossimità e dentro il perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio, una delle aree protette naturali più importanti delle Alpi.

Itinerario

Dal Passo del Tonale, sul lato trentino del valico si prende la Seggiovia Valbiolo che porta sin nei pressi dell'omonima malga a 2.244 m. Da qui ci si incammina anche tagliando la locale pista da sci in direzione del Passo dei Contrabbandieri 2.681 m, da cui, volgendo a sinistra, lungo uno stretto sentiero di guerra, si risale uno sperone roccioso e facendo attenzione all'ultimo tratto friabile ed esposto si raggiunge la Cima Casaiole 2.779 m, con i resti di un villaggio di guerra; la vista, grandiosa, si estende a 360°, particolarmente affascinanti sono i ghiacciai del Gruppo Adamello Presanella. Ritornati sui propri passi si raggiunge nuovamente il Passo dei Contrabbandieri da quale si cala con alcuni tornantini in Lombardia e poi con un traverso si arriva, con breve deviazione, all'accogliente piccolo Rifugio Bozzi 2.480 m dove potremo rifocillarci. Si prende ora una stretta carreggiabile che, con lunghi tornanti, conduce al fondovalle ormai vicini allo splendido villaggio alpino delle Case di Viso a 1.753 m che conserva ancora la sua storica architettura e che si raggiunge in breve. Terminata la visita si risale di qualche decina di metri un pendio per prendere un sentiero che lungamente, passando accanto a pittoreschi casolari ristrutturati, conduce al Borgo di Pezzo 1.543 m, dove attende l'autocorriera. Per il rientro si seguirà tutta la Valcamonica sino al Lago d'Iseo per poi immettersi nella rete autostradale.



Orari e Tempi approssimativi

DIFFICOLTÀ: "E", "EE" l'ultimo breve tratto della salita alla cima Casaiole; **DISLIVELLO:** in salita 625 m, 1300 m in discesa (su comoda strada forestale); **SVILUPPO:** 17,5 Km, durata dell'escursione 5h ca. escluse le soste; **EQUIPAGGIAMENTO:** normale da escursionismo, scarponi con suola Vibram, consigliati i bastoncini; **ORARI:** ritrovo al parcheggio della **Piscina Comunale** in viale Treviso alle ore 6.15, partenza ore 6.30 precise; **QUOTA DI PARTECIPAZIONE:** € 40,00 (comprensive del pullman e impianto di risalita) da versare al momento dell'iscrizione: (la quota potrà subire delle variazioni se il numero di iscritti sarà inferiore a quello calcolato di 40 persone); **MEZZI DI TRASPORTO:** Pullman; **CARTOGRAFIA:** Carta Tabacco Foglio n. 052 scala 1:25.000, Adamello, Presanella, Passo del Tonale;

Regolamento escursioni sociali *estratto dal nuovo regolamento della Commissione Escursionismo*

Art. 4 - Escursioni Sociali

1. Alle escursioni sociali possono partecipare solamente soci del CAI in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno sociale in corso.
2. È consentita la partecipazione a scopo promozionale di non soci previo accordo con i responsabili dell'attività escursionistica e il pagamento della quota assicurativa giornaliera e secondo le modalità stabilite dal CDS e limitatamente ad escursioni di un solo giorno classificate di difficoltà T, E ed EAI (F).
3. Le escursioni sono precluse alla partecipazione dei minori.
Fanno eccezione al precedente divieto:
 - a. la partecipazione dei soci giovani ultra quattordicenni accompagnati dai genitori (ovvero da altro adulto dagli stessi incaricato) alle escursioni classificate come T ed E con il consenso dell'accompagnatore (in senso lato).
 - b. Ogni altra deroga stabilita dal Presidente di Sezione su proposta del Coordinatore.
4. Alle escursioni è fatto divieto di portare animali.
5. L'iscrizione alle escursioni in programma avviene con le modalità e i limiti fissati nella locandina affissa in sede e presente nei canali informatici della sezione. È possibile accettare prenotazioni telefoniche (o per via telematica quando previsto) a meno che non sia diversamente scritto sul programma o che l'iscrizione non richieda il versamento di una caparra.
6. Alcune escursioni sociali potranno avere un numero limitato di posti in funzione di mezzi di trasporto, disponibilità dell'alloggio (in escursioni di più giorni), difficoltà, numero di Accompagnatori, o disposizioni di carattere pubblico come nel caso dell'emergenza da covid-19.

Il costo delle escursioni, ove non diversamente specificato, è il seguente:

- a. escursioni con auto private e mezzi pubblici: Soci partecipanti € 2,00 (i costi autostradali e di carburante per le auto vengono divisi tra i trasportati, esclusi i conducenti delle auto);
- b. il non socio, oltre al costo dell'uscita, dovrà pagare la quota stabilita dalla sede centrale per attivare l'assicurazione contro gli infortuni e quella per il Soccorso Alpino (entro il venerdì antecedente alla uscita);
- c. le escursioni di due o più giorni hanno costi variabili, specificati di volta in volta sulla locandina.

Art. 5 - Obblighi del Socio

Il socio è tenuto a seguire le seguenti regole:

1. Informarsi preventivamente sul programma ed eventuali variazioni intervenute (in Sezione o sul sito www.caipordenone.it) e iscriversi entro i termini stabiliti, consapevole però che in caso di necessità gli Accompagnatori (*in senso lato*) possono cambiare programma a loro insindacabile giudizio.
2. Presentarsi puntualmente all'appuntamento di partenza e a tutti gli altri appuntamenti fissati dagli Accompagnatori.
3. Essere in buona salute e possedere la preparazione fisica e tecnica necessaria all'escursione.
4. Durante lo svolgimento delle escursioni sociali il socio è subordinato alle decisioni degli Accompagnatori e dovrà attenersi scrupolosamente alle disposizioni da loro impartite, soprattutto in caso di imprevisti o emergenza.
5. Curare il proprio equipaggiamento. Qualora ne abbia la necessità consultare gli Accompagnatori.
6. Seguire il passo dell'Accompagnatore in testa al gruppo, senza mai precederlo e senza attardarsi inutilmente.
7. Cercare di non distanziarsi da chi lo precede. Ma se ciò avvenisse e ci si trovasse incerti sul percorso da seguire, fermarsi e aspettare l'accompagnatore in coda al gruppo.
8. Non lasciare tracce del proprio passaggio sulla montagna: non abbandonare rifiuti di nessun genere, rispettare piante, animali e in generale l'ambiente che si attraversa.
9. Improntare sempre il proprio comportamento allo spirito di collaborazione, solidarietà e mutuo soccorso anche con gli altri partecipanti.

L'inosservanza dei suddetti obblighi potrà comportare per il socio l'esclusione dalle attività sociali con decisione del CDS su segnalazione del Coordinatore.

Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerarsi parte integrante del programma della medesima.